



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorATO

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 21 aprile 2017 con il n. 239, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTE le note n. 472 del 2.5.2017 e n. 540 del 19.5.2017, con le quali lo scrivente Dipartimento segnala alla competente Direzione Generale AGRET la necessità di dare avvio al procedimento selettivo per il conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia dell'Ufficio territoriale "ICQRF Italia meridionale" del Dipartimento dell'ICQRF, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO gli Avvisi n. 10279 del 17.5.2017 e n. 10441 del 19.5.2017 con i quali, a seguito delle predette note n. 472 del 2.5.2017 e n. 540 del 19.5.2017 e ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stata resa pubblica la disponibilità dell'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Italia meridionale", del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, per scadenza del precedente incarico, a decorrere dall'1 luglio 2017;

CONSIDERATO che, in riferimento ai suddetti Avvisi n. 10279 del 17.5.2017 e n. 10441 del 19.5.2017, sono pervenute, le domande di partecipazione del dr. Carlo Russo, Segretario comunale di fascia A - protocollo ICQRF n. 530 del 18.5.2017 - e del dr. Domenico Cosimato, funzionario agrario del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, - protocollo ICQRF n. 575 del 29.5.2017;

CONSIDERATO che la domanda presentata dal dr. Carlo Russo, non può dar luogo a conferimento di incarico ex art. 19 del decreto legislativo n. 165/01 per mancato possesso dei requisiti richiesti dai citati Avvisi di selezione n. 10282 del 17.5.2017 e n. 10444 del 19.5.2017, in quanto dalle dichiarazioni rese e dal curriculum presentati, il dr. Russo, segretario comunale di fascia A, non possiede esperienza pluriennale di dirigenza di uffici territoriali dell'ICQRF, conoscenza della realtà socioeconomica del territorio di competenza dell'Ufficio e consolidata esperienza nel settore del contrasto alle frodi agroalimentari;

CONSIDERATO che la domanda presentata dal dr. Domenico Cosimato, funzionario agrario del ruolo ICQRF non può dar luogo a conferimento di incarico ex art. 19 del decreto legislativo n. 165/01 per mancato possesso dello status di Dirigente da parte del suddetto funzionario, requisito richiesto dai citati Avvisi n. 10279 del 17.5.2017 e n. 10441 del 19.5.2017;

VISTA la nota AGRET n. 11767 del 14 giugno 2017 con la quale, nel confermare le candidature non utili dei predetti dr. Carlo Russo e dr. Domenico Cosimato, si dichiara formalmente chiusa la suddetta procedura selettiva;

VISTO il decreto n. 1028 del 18.6.2014, registrato alla Corte dei Conti con il n. 2933 del 24.7.2014 e relativo contratto individuale di lavoro n. 1029 del 18.6.2014, con il quale è stato conferito al dr. Antonio Raimondo, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Italia meridionale" di questo Dipartimento, a decorrere dall'1 luglio 2014 e fino al 30 giugno 2017;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale degli Interpelli relativi agli Uffici territoriali "ICQRF Italia meridionale", "ICQRF nord-est", "ICQRF sud-est", "ICQRF Lombardia", uffici disponibili a far data dall'1 luglio 2017, non risulta pervenuta alcuna candidatura da parte del predetto dr. Antonio Raimondo;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTA la nota n. 645 del 14 giugno 2017 con la quale la scrivente Amministrazione, al fine di evitare soluzioni di continuità nella titolarità di incarichi dirigenziali, propone al suddetto dr. Antonio Raimondo il conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Ufficio "ICQRF Italia meridionale" di questo Dipartimento;

VISTA la nota n. 658 del 16 giugno 2017, con la quale il dr. Antonio Raimondo, in riscontro alla citata lettera n. 645 del 14 giugno 2017, accetta l'incarico dirigenziale per il predetto Ufficio "ICQRF Italia meridionale";

CONSIDERATO che il dr. Raimondo, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF Mi.P.A.A.F., come documentato dal curriculum presente sul sito istituzionale della scrivente Amministrazione, vanta una vasta e certificata esperienza in materia di controlli nel settore agroalimentare, di dirigenza di Uffici territoriali del Dipartimento dell'ICQRF, requisiti richiesti dai citati Avvisi n. 10279 del 17.5.2017 e n. 10441 del 19.5.2017, nonché in considerazione dei risultati raggiunti nell'espletamento del precedente incarico di dirigenza dell'Ufficio "ICQRF Italia meridionale";

RITENUTO, pertanto, di conferire l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Italia meridionale" di questo Dipartimento al dr. Antonio Raimondo, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005;

DECRETA

Art.1 (Oggetto dell'incarico conferito)

Ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005, è conferito al dr. Antonio Raimondo, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Italia meridionale" di questo Dipartimento, a decorrere dall'1 luglio 2017 e fino al 30 giugno 2020.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dirigente, nello svolgimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio territoriale "ICQRF Italia meridionale" di questo Dipartimento assicurerà in particolare:

- l'attuazione di programmi di controllo volti a contrastare fenomeni fraudolenti nel settore agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza;
- la definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori di competenza nel rispetto dei termini di legge;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

– l’attuazione dei programmi di vigilanza sulle Strutture di controllo, pubbliche e private, ivi previste aventi sede nella circoscrizione territoriale di competenza dell’Ufficio, nonché l’espletamento delle verifiche presso gli operatori assoggettati al controllo di Strutture aventi sede in altre Regioni ma operativi nel territorio di competenza dell’Ufficio i cui fascicoli aziendali sono stati selezionati da altri Uffici ICQRF.

Il suddetto dirigente dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla Direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per l’azione amministrativa e la gestione e dal Capo Dipartimento nella Direttiva di secondo livello.

Art. 3 (Durata dell'incarico)

L’incarico di cui all’articolo 1, decorre dall’1 luglio 2017 e fino al 30 giugno 2020, fatti salvi gli effetti di future revisioni organizzative del Ministero, antecedenti alla scadenza del presente incarico, a seguito dei quali l’Amministrazione potrà procedere alla revoca dell’incarico.

Art. 4 (Risorse umane, strumentali ed economiche)

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all’art. 2, il predetto dirigente si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate all’Ufficio territoriale “ICQRF Italia meridionale” di questo Ispettorato.

Art.5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisponderci al predetto Dirigente, in relazione all’incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Capo del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, nel rispetto dei principi definiti dall’art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma,

IL CAPO DELL’ISPETTORATO

Stefano Vaccari

Firmato digitalmente ai sensi del CAD